

LA RICORRENZA Domenica in piazza si celebreranno i volontari in giallo pensando alle vittime del sisma

Un Procivilday dedicato all'informazione

Il tradizionale appuntamento con la Protezione civile di Rovigo quest'anno non sarà una festa

Marco Randolo

ROVIGO - Non sarà una festa. Quest'anno proprio no. Domenica il gruppo Rhodigium della Protezione civile celebrerà la propria giornata, ma con uno spirito ben diverso da quello a cui ci avevano abituati gli anni precedenti.

Avrebbe dovuto essere il Procivilday numero 6, invece il tradizionale appuntamento di metà giugno con la Protezione civile della città si trasformerà in una manifestazione "di informazione e formazione", come spiega l'assessore comunale Stefano Bellinazzi.

La mente è il cuore di tutti i volontari, infatti, è oltre il Po. Nelle terre che, anche l'altra notte, sono state scosse dal sisma. Dunque, nessuna festa. Ma un appuntamento per illustrare alla città le attività messe in campo dal gruppo Rhodigium, per mostrare le proprie attrezzature e i mezzi utilizzati durante gli interventi.

La giornata si articolerà in due fasi. Da un lato, appunto, la formazione: in programma, un incontro di approfondimento sulla psicolo-



Il coordinatore del gruppo Rhodigium Roberto Cardone e, a destra, il vice Donald Zancanaro

gia del panico, e un volantinaggio in piazza con i volontari mobilitati per spiegare alla cittadinanza il corretto comportamento da seguire in caso di emergenza.

Dall'altro, il dispiegamento di forze in piazza. Si inizia alle 8, con il ritrovo. Alle 8.30 partiranno le operazioni. L'alzabandiera, invece, è fissato per le 10 mentre a seguire intervengono il presidente dell'ordine dei **geologi** Roberto Cavazzana e l'ingegner Pillo.

Dopo il pranzo (da campo) fissato per le 13, il pomeriggio sarà dedicato all'illustrazione delle attività. In piazza, infatti, sarà allestito un vero e proprio campo base, con tende,

torre faro e gruppi elettrogeni. Mobilitato anche il gruppo cinofilo e la croce verde.

Previsto anche un corner dedicato ai bambini, con materiale esclusivo per insegnare fin da piccoli come muoversi nei momenti di pericolo.

"Visto il momento, abbiamo preferito non spendere soldi per una festa ma sviluppare un incontro formativo rivolto a tutti" spiega Bellinazzi, con il sostegno del coordinatore del gruppo Rhodigium Roberto Cardone.

Dunque, nessuna targa né interventi politici in programma: tutti i soldi ricavati dagli sponsor saranno devoluti alle popolazioni terremotate.

